**NIETZSCHE**

**Filosofia e malattia**

Due posizioni:

1. ***Ombra funesta sulla sua speculazione***
2. ***Condizione creativa del suo filosofare***

Abbagnano***: Nietzsche va giudicato per quello che oggettivamente dice.***

**Nazificazione e denazificazione**

E. Nolte

L’associazione al nazismo facilitata dalla sorella Elizabeth

Ferraris: “sorella parafulmine”

Abbagnano

* È eccessivo attribuire a Elizabeth nazificazione di Nietzsche
* Nei testi di Nietzsche, infatti, spunti antidemocratici

Nel dopoguerra processo di denazificazione: si è parlato di un Nietzsche progressista (???)

Tesi prevalente oggi:

* Elementi di novità
* Componenti reazionarie

**Le caratteristiche del pensiero**

1. **Programmatica distruzione delle certezze del passato in nome dell’OLTREUOMO.**
2. **Nuove forme di comunicazione filosofica: “geniale poligrafo”**

* ***aforisma***
* ***poesia in prosa con simboli, allegorie, parabole.***
* ***esposizione autobiografica: “tono personale e coinvolgente”.***

1. **Pensiero asistematico e discorso multidimensionale.**

**Le fasi del pensiero di Nietzsche**

**Il periodo giovanile**

Tragedia e filosofia

***“La nascita della tragedia”***: filologia in ottica filosofica

I due impulsi dell’arte greca:

* **Apollineo**: scultura e poesia epica

Forma al caos. Da qui nascita degli Dei.

* **Dionisiaco:** musica e poesia lirica

Vita caratterizzata dal divenire.

Cf. sottocoppie

Ellade inizialmente dionisiaca, si afferma apollineo per dare forma al caos e rendere accettabile la vita.

Iter:

Grecia presocratica: apollineo e dionisiaco opposti

Tragedia attica: armonia

Euripide: prevalenza apollineo e riferimento a Socrate

Decadenza civiltà

Simbolo: opposizione tra uomo teoretico e uomo tragico

L’opposizione niciana dello spirito tragico al di là del pessimismo e dell’ottimismo

Da qui separazione da Schopenhauer:

* Sì carattere doloroso della vita
* No ascesi

Davanti a vita (no ordine e scopo):

* Rinuncia e fuga (ascetismo)
* Accettazione

Nietzsche, discepolo di Dioniso (Dio che canta, ride e danza), simbolo del sì alla vita

Mondo, lotta tra opposti (vita e morte), che solo Arte può comprendere. Arte, organo della filosofia.

Civiltà:

imporsi spirito antitragico

Ideale di Nietzsche: rinascita della cultura tragica, incentrata sull’arte e sulla musica.

***“Le quattro considerazioni inattuali”***

(critica alla cultura contemporanea)

Nella seconda Nietzsche denuncia l’eccesso di storia con ricadute negative sul modo di concepire l’uomo:

* Indebolimento potenzialità creative
* Ridotto a coscienza epigonale
* Risultato di un processo necessario
* Incapace di creare qualcosa di nuovo.

Consumismo della storia

Importanza OBLIO: per agire nel presente bisogna dimenticare il passato

Non è detto che la storia sia sempre negativa

LA VITA: ottica entro la quale rapportarsi alla storia

La storia appartiene alla vita per tre aspetti:

* ***Aspirazioni***
* ***Venerazione***
* ***Bisogno di liberazione***

Tre specie di storia

**Monumentale**:

+ al passato per trovarvi esempi: ciò che è stato possibile una volta lo è anche oggi.

-mitizzazione del passato, senza considerarne gli aspetti negativi

**Antiquaria:**

+ ci si sente eredi di una tradizione che giustifica quello che siamo oggi.

- mummificazione della vita e ostacolo al cambiamento.

**Critica:**

+ al passato come a un peso di cui liberarsi

-presunzione di recidere il passato con un coltello

Approccio che integra le tre tipologie

(altrimenti “solo erbacce”)

**Il periodo illuministico: il metodo storico-genealogico.**

*“Umano troppo umano”*

* Il ripudio dei maestri: Wagner e Schpenhauer
* Dall’arte alla scienza.

Scienza = metodo in grado di emancipare uomo da errore

Procedimento critico di tipo storico-genealogico

Critico: sospetto come regola di indagine

Storico-genealogico: non esistono realtà immutabili; ogni realtà è esito di un processo che si può ricostruire.

Finalità: mettere a nudo le radici umane di valori sovrumani

(un atteggiamento viene fatto scaturire dal proprio opposto)

Figure:

* Spirito libero: viandante
* Filosofia del mattino: vita come libero esperimento senza certezze precostituite.

Quali errori?

Morale

Metafisica (morte di Dio) – ***“Gaia scienza”***

La “morte di Dio”

**Chi è Dio?**

1. ***Simbolo di una prospettiva oltremondana: Dio e l’oltremondo rappresentano una rivolta contro questo mondo.***
2. ***Personificazione delle credenze che servono per dare un ordine alla realtà: queste credenze servono a sopportare la durezza dell’esistenza.***
3. ***È la più antica delle bugie***
4. ***Nasce dalla paura dell’uomo di fronte all’essere.***

Nietzsche dà per scontato la non-esistenza di Dio. Si appunta sulle conseguenze.

Nella “Gaia scienza” annuncio morte di Dio.

**Simbologia**:

1. ***Uomo folle***
2. ***Risa al mercato***
3. ***La difficoltà di bere il mare***
4. ***Precipitare nello spazio vuoto***
5. ***La necessità di divenire noi stessi Dio.***
6. ***Il giungere troppo presto dell’uomo folle***
7. ***Le chiese chiamate sepolcri di Dio***

Il cristianesimo continua a rimanere in Europa un’esigenza imprescindibile

Il trauma della morte di Dio superabile con l’avvento dell’OLTREUOMO.

Chi è?

* ***Guarda in faccia la realtà e prende consapevolezza del crollo degli assoluti***
* ***Ha davanti a sé il mare delle possibilità connesse a una libera progettazione.***

Zarathustra è il simbolo di questa svolta epocale.

Quello di Nietzsche è un ateismo radicale: contro ogni surrogato. In “Così parlo Zarathustra” si scaglia contro uomini che adorano asino (=supplente di Dio).

Con la morte di Dio tramonta definitivamente il platonismo e la prospettiva di un mondo vero.

Cf. 6 tappe

***“Aurora”***: parla di morte di Dio in termini di auto soppressione della morale. In omaggio al valore della verità ci dobbiamo sbarazzare delle idee morali e metafisiche della tradizione cristiano-platonica. Cf. cit.

**Il periodo di Zarathustra**

È la terza fase

Con ***“Così parlò Zarathustra”*** annuncio del Super uomo

Perché Zarathustra? È il primo ad accorgersi dell’errore della morale

Rivoluzione stilistica: poesia pensante (difficile interpretazione)

I temi dell’opera: superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno.

**Chi è il superuomo?** Cf. p. 405

Ubermensch:

* ***un uomo al di là di ogni tipo antropologico dato, diverso, capace di rapportarsi in modo inedito alla realtà***
* ***fedeltà alla terra e al corpo:***
  + - ***l’uomo è sostanzialmente corpo***
    - ***l’anima è insussistente***
    - ***accettazione totale di questa, unica vita.***
* ***Per arrivarci: le tre metamorfosi***
  + - ***Cammello***
    - ***Leone***
    - ***Fanciullo***

Per i riferimenti a una umanità liberata, Nietzsche profeta progressista?

* **I connotati dell’uomo di Nietzsche sono antidemocratici e reazionari**
* **Il suo messaggio è appannaggio solo di una elite che si pone nei confronti delle masse come razza dominatrice.**
* **Non fa riferimento a un progetto politico, anzi denuncia gli idoli politici del suo tempo.**
* **Il suo è un messaggio filosofico, non politico.**

**L’eterno ritorno**

È il pensiero più abissale della filosofia di Nietzsche: cit. p.407

Funge da spartiacque tra uomo e oltreuomo.

**La visione e l’enigma** cit. p. 408

**Il pastore e il serpente** cit. p. 408

L’uomo può trasformarsi in creatura superiore e ridente solo a patto di vincere la ripugnanza dell’eterno ritorno (= serpente).

Nietzsche recupera una concezione precristiana del mondo: visione ciclica del tempo opposta a quella cristiana rettilinea.

Cos’è veramente?

* **Certezza cosmologica**
* **Schema etico che prescrive di amare la vita come se tutto dovesse ritornare.**

Comunque ha una doppia funzione:

* **Polemica: rifiuto della concezione lineare del tempo che renderebbe impossibile la felicità.**
* **Propositiva: il senso dell’essere è nell’essere stesso.**

In sintesi:

* Uomo occidentale: tensione verso compimento
* Oltreuomo: la vita ha in sé un senso appagante.

**L’ultimo Nietzsche**

Critica della morale e del cristianesimo

* Hanno portato l’uomo a porsi contro la vita.
* Mette in dubbio la morale svelandone l’origine psicologica attraverso analisi genealogica ***(“Genealogia della morale”***):
  + - * + i pretesi valori proiezione di tendenze umane: cit. p.411
        + voce della coscienza = presenza in noi delle autorità sociali a cui siamo stati educati
        + morale = istinto del gregge nel singolo

I valori etici non sono entità ontologiche ma il risultato di prospettive di utilità per il mantenimento di determinate forme di dominio umano.

**Come nasce la morale?**

* + - Mondo classico: morale dei signori, improntata a valori vitali.
    - Mondo cristiano: morale degli schiavi, improntata a valori antivitali

**Perché la vittoria degli schiavi sui signori?**

* In origine prevale la morale dei signori
  + - Etica guerrieri: corpo
    - Etica sacerdoti: spirito

I sacerdoti provano invidia e rivalsa e affermano se stessi elaborando una tavola di valori antitetici.

Questo rovesciamento riguarda soprattutto il popolo ebraico. Col cristianesimo viene partecipato alle masse.

* Il cristianesimo inibendo impulsi vitali (peccato) ha prodotto:
  + - uomo represso
    - sensi di colpa
    - spirito di vendetta

Da qui tra trasvalutazione di tutti i valori.

Il filosofo come legislatore.

**La volontà di potenza**

* Molla della vita:
  + no autoconservazione
  + ma spinta all’affermazione di sé
* Cos’è?
  + - ***Libera produzione di sé***
    - ***Accettazione eterno ritorno***
    - ***Amor fati***
    - ***Sopraffazione e dominio: cf. cit.***
* Il problema del nichilismo. Due sensi
  + - Fuga dal mondo concreto (platonismo e cristianesimo)
    - Situazione dell’uomo che non credendo in Dio e nella verità avverte sgomento del vuoto e del nulla.

Nietzsche va oltre: il superuomo con la volontà di potenza produce il senso delle cose.

**Il prospettivismo**

Non esistono cose o fatti ma solo interpretazioni di essi.

Dei fatti innumerevoli sensi corrispondenti a mutevoli punti di vista.

Per ogni interpretazione: istinto di conservazione e volontà di potenza.

Non esistono criteri di verità o falsità. Nelle scelte uso criterio: vita e salute.

Critica alla scienza.